

Walter Arone - Aforismi

Categories : [Notes Magico 4](#)

Tagged as : [Il Notes Magico](#)

Date : gennaio 4, 2017

1) *Il buco nell'acqua*

Tutto quello che facciamo è un buco nell'acqua. Anche quando credi di fare un buco in terra, quando credi di tappare un buco, quando i buchi non c'entrano, e tu compri un'automobile, vinci al Lotto, hai un successo amoroso: ovunque, comunque, tu fai un buco nell'acqua.

Abbi questa fiducia e sarai liberato.

Ci viene consigliato di essere eleganti, cercare di esserlo soprattutto davanti a noi stessi, nel dedicarci a questo buco: operare con una feluca, con il classico sassolino, servirsi di una splendida goccia di pioggia. Evitare il trapano e la valanga se si può. Lo stile conta quasi lui solo.

2) *Dialogo fra un uccellino e la donna che se lo porta a casa*

– Volevi trattenermi, e hai finito con l'imprigionarmi – pigolò, dalla gabbia, l'uccellino alla donna, così chiamata *padrona*.

– Al contrario – rispose questa, asciugandosi una lacrima – in principio volevo solo imprigionarti, e ora vorrei solo trattenerarti ...

– Imprigionarmi, trattenermi ... che differenza fa? – esclamò il prigioniero. E la Padrona notò che vieppiù, vieppiù, diventava aggressivo, per cui – Perdiana – ribatté, un po' offesa – hai cominciato il discorso tu, su questa differenza ...

– Da che dipende secondo te – chiese lui (ed a lei parve domanda maliziosa in eccesso) – da chi dipende che io sia trattenuto, anziché imprigionato?

– Ma da te, no?, solo da te – rispose (sincera) lei – E quindi dimmi, dimmi: che cosa posso fare di più per te *perché tu non voglia*, se io apro la gabbia, volare via?

–Da me dipende?

–Da te.

–Se dipende da me, lo sai cosa ti dico?: guardati, ti dico, dall'aprire la gabbia...

–Ah si?

–Si.

–È la tua ultima parola?

–L'ultima.

–Ingrato!

A questo punto, da parte dell'ingrato, non provenne più nessuna risposta: l'ingrato si era messo a dormire. La Padrona, d'un tratto, buttò via il fazzoletto delle lacrime (state sincere), e aprì la gabbia. L'uccellino (che aveva solo fatto finta di addormentarsi), a questo punto disse a se stesso: Oh, eccoci. Secondo lui, quella che ora veniva era la sola, oltre che l'ultima, verità: la Padrona, afferrata subito la bestiola (ma la bestiola nonché darsi la fuga, non si era mossa nemmeno) passò alle operazioni necessarie per mangiarsela a cena.

3) *La lingua Madre*

La tua Lingua Madre ha per padre il Logos, per figlio te. Ora, tu intendi quale e quanta sia la tua responsabilità, con questo Nonno, con questa Madre, nel caso, non bello, tu ti faccia Pensare-Parlare un vestito troppo attillato, troppo te, senza neppure spiegare ai tuoi figli come stanno veramente le cose.

* * *

I passi sono tratti da W. Arone, *Aforismi e immagini*, Firenze, Shakespeare and Company 1994, per concessione dell'autore.